PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4744 di Martedì 21 luglio 2020

Inail: nel 2019 infortuni mortali in calo, aumentano le malattie professionali denunciate

Presentata la relazione annuale dell'INAIL 2019 con i dati sull'andamento infortunistico e i risultati più rilevanti ottenuti sui fronti della ricerca, della prevenzione, della riabilitazione e degli investimenti.

Nel corso di un incontro che si è svolto il 14 luglio a Roma, presso la Sala del Cavaliere di Palazzo Montecitorio, il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, accompagnato dal vicepresidente Paolo Lazzara, dai consiglieri di amministrazione Teresa Armato, Cesare Damiano e Francesca Maione, e dal direttore generale Giuseppe Lucibello, ha presentato al presidente della Camera dei deputati, Roberto Fico, e alla ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo, la Relazione annuale sui dati relativi all'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nel 2019, sul bilancio dell'Istituto e sui risultati più rilevanti ottenuti nell'ambito della ricerca, delle politiche in materia di prevenzione, cura e riabilitazione, e degli investimenti, con una premessa dedicata alle numerose iniziative promosse dall'Inail negli ultimi mesi per fronteggiare l'emergenza da nuovo Coronavirus.

INFORTUNI SUL LAVORO

Gli infortuni sul lavoro denunciati all'Istituto nel 2019 sono stati 644.803, un numero sostanzialmente stabile rispetto al 2018 (-0,09%). Gli infortuni riconosciuti "sul lavoro" sono 405.538, di cui circa il 18,6% avvenuti "fuori dell'azienda" (cioè in occasione di lavoro "con mezzo di trasporto" e "in itinere", nel percorso di andata e ritorno tra la casa e il luogo di lavoro).

Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale sono state 1.156, in calo dell'8,5% rispetto al 2018. I decessi accertati "sul lavoro" dall'Istituto sono 628, il 17,2% in meno rispetto al 2018, di cui 362, pari al 57,6%, occorsi "fuori dell'azienda" (52 casi sono ancora in istruttoria).

"Per contrastare il dramma degli incidenti sul lavoro ? ha sottolineato Bettoni ? sono necessarie azioni sinergiche, determinate e responsabili da parte di tutti gli attori istituzionali, le parti sociali, il mondo produttivo e la società civile. Proseguire nel cammino tracciato è irrinunciabile, ma non ancora sufficiente. Per fare della sicurezza una vera priorità sociale e attuare finalmente un deciso cambio di passo occorre richiedere a tutti un impegno straordinario e, soprattutto, prestare ascolto ai numerosi e autorevoli richiami del Capo dello Stato".

MALATTIE PROFESSIONALI

I dati del 2019 confermano il progressivo incremento delle denunce di malattia professionale che ha caratterizzato l'ultimo decennio, in seguito alle campagne di sensibilizzazione sulla tutela assicurativa e agli interventi normativi che hanno ampliato l'elenco delle patologie che godono della presunzione legale di origine lavorativa.

Le 61.201 malattie denunciate nel 2019 sono il 2,9% in più rispetto all'anno precedente e oltre il 40% in più rispetto al 2010. È stata riconosciuta la causa professionale al 36,7%, mentre il 2,7% dei casi è ancora in istruttoria.

Le denunce riguardano le malattie e non i soggetti ammalati, che sono circa 43.700, il 40,3% dei quali per causa professionale riconosciuta. I lavoratori con patologia asbesto-correlata sono stati poco più di 1.500, quelli deceduti nel 2019 con riconoscimento di malattia professionale 1.018 (il 24,6% in meno rispetto all'anno precedente), di cui 212 per silicosi/asbestosi.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0696] ?#>

POSIZIONI ASSICURATIVE E RENDITE

Nel 2019 l'Inail ha censito circa 3.769.000 posizioni assicurative territoriali, con un lieve aumento (+0,8%) rispetto al 2018. Al 31 dicembre erano in essere 692.198 rendite per inabilità permanente e ai superstiti (-2,37% rispetto al 2018). Le rendite per inabilità e ai superstiti di nuova costituzione sono complessivamente circa 17.400.

Le prestazioni aggiuntive alla rendita a carico del Fondo vittime dell'amianto hanno comportato una spesa di circa 49 milioni di euro. La prestazione una tantum a favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale è stata pari a circa 2,2 milioni di euro. Per il 2020 l'importo di quest'ultima prestazione è stato elevato da 5.600 a 10mila euro. Chi ne ha già beneficiato nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019, inoltre, può richiedere l'integrazione di 4.400 euro.

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI LAVORATORI

Nel 2019 sono state fornite circa 7,6 milioni di prestazioni sanitarie, l'83% richieste a seguito di infortuni sul lavoro e il 17% per malattia professionale. Le prestazioni per "prime cure" erogate presso i 120 ambulatori dell'Inail sono state 675mila. Le prestazioni riabilitative effettuate dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio, con le filiali di Roma e Lamezia Terme, dal Centro di riabilitazione motoria di Volterra e dagli 11 centri di fisiochinesiterapia attivi in cinque regioni ammontano a oltre 218mila.

Il Centro Protesi e le sue filiali, in particolare, hanno erogato complessivamente 10.671 prestazioni di assistenza protesica a favore di 5.979 assistiti: 4.208 infortunati sul lavoro e 1.771 tra assistiti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn) e privati. A queste si aggiungono 18.300 prestazioni per la fornitura di ausili per la cura e igiene personale, per l'informatica, per la mobilità e la domotica, che hanno interessato 9.182 assistiti.

È proseguita inoltre l'attività di coinvolgimento delle Regioni per l'erogazione di prestazioni riabilitative, integrative rispetto a quelle garantite dal Ssn, in favore dei disabili da lavoro, in attuazione dell'accordo quadro del 2012. Grazie alle convenzioni attuative stipulate, nel 2019 sono state erogate 485.315 prestazioni integrative riabilitative a circa 18mila assistiti.

A gennaio di quest'anno, per effetto della legge n. 128 del 2 novembre 2019, la copertura assicurativa Inail è stata estesa ai rider, i ciclofattorini delle imprese di "delivery" addetti alle consegne a domicilio, che ora possono fruire delle prestazioni previste in caso di infortunio sul lavoro, anche di lieve entità, o di malattia professionale. È stata inoltre attivata la polizza per i beneficiari del reddito di cittadinanza, impegnati in progetti utili alla collettività. Il premio per il 2019, pari a 90 centesimi al giorno, è a carico dei Comuni.

La legge di bilancio 2019 ha migliorato anche le prestazioni economiche che spettano agli assistiti Inail. Nel corso dell'anno è stata applicata la nuova tabella per l'indennizzo del danno biologico in capitale, che si applica agli eventi verificatisi a partire dal primo gennaio per i quali sia stata accertata una menomazione dell'integrità psico-fisica di grado compreso tra il 6% e il 15%. Di conseguenza, il valore degli importi dei relativi indennizzi ha registrato un aumento del 40%.

Le modifiche apportate dal quadro normativo e regolamentare in tema di reinserimento socio-lavorativo di infortunati e tecnopatici hanno incentivato gli interventi per la conservazione del posto di lavoro o l'inserimento in una nuova occupazione, evidenziando l'efficacia delle misure di semplificazione e delle iniziative di sensibilizzazione messe in campo dall'Istituto. Si registra, infatti, un costante incremento sia dei progetti personalizzati presi in carico dall'Inail ? 153 nel triennio e 76 nel 2019 ? sia delle risorse impegnate, passate da soli 44mila euro nel 2018 a oltre 2,2 milioni nel 2019.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE

Il 2019 è stato l'anno di concreta applicazione delle nuove tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, aggiornate dopo vent'anni per essere adeguate ai profondi cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro.

L'operazione ha comportato un abbattimento dei tassi medi del 32,72% e un minor onere per le imprese stimato, a regime, in 1.700 milioni di euro annui, superando così di circa 500 milioni la riduzione lineare applicata fino al 2019, prevista dalla legge di stabilità 2014.

In attesa del completamento della revisione tariffaria, per le sole gestioni premi speciali e settore agricoltura, non ancora interessate dall'aggiornamento, è stata applicata la riduzione del 15,24% dei premi e contributi dovuti dalle imprese, prevista dalla legge di stabilità 2014.

Per quanto riguarda l'impegno delle aziende nell'attività di mitigazione dei rischi negli ambienti di lavoro, nel 2019 si sono avute circa 28.500 istanze di riduzione del tasso di tariffa per meriti di prevenzione, con una riduzione del premio per le imprese virtuose di circa 140 milioni di euro. In settembre è stata inoltre disposta la riduzione del 7,38% del premio dovuto per il 2019 a favore delle circa 300mila imprese artigiane che non hanno denunciato infortuni nel biennio 2017-2018, a cui sono stati destinati 27 milioni di euro. Altre riduzioni del premio hanno riguardato la pesca e la navigazione.

Nel frattempo è proseguito il piano per co-finanziare, con incentivi a fondo perduto fino al 65% del costo complessivo, i progetti per la sicurezza promossi dalle imprese. Grazie alle prime nove edizioni del bando Isi sono stati realizzati quasi 32mila progetti, presentati soprattutto da micro e piccole aziende con meno di 15 dipendenti.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL RAPPORTO ASSICURATIVO

Nel 2019 è proseguita l'azione di controllo amministrativo dell'Inail, per la verifica di congruità nella corresponsione dei premi di assicurazione e il contrasto all'evasione. Delle 15.503 aziende controllate, l'89,22% sono risultate irregolari. I lavoratori regolarizzati in seguito ai controlli sono stati 49.827 (+16% rispetto al 2018), di cui 45.455 irregolari e 4.372 "in nero".

Sono state inoltre accertate retribuzioni imponibili evase per circa 3,1 miliardi di euro e richiesti premi per circa 50 milioni di euro. Le indagini ispettive relative a infortuni mortali, gravi, in itinere e a malattie professionali sono state circa 2.800. I risultati raggiunti confermano l'efficacia della procedura informatica di "business intelligence" e il grande lavoro svolto dai 269 ispettori dell'Istituto (erano 284 nel 2018).

RICERCA

Nel primo anno del piano delle attività di ricerca 2019-2021 è stata consolidata la strategia della rete scientifica di eccellenza, attraverso il modello della ricerca in collaborazione che si concretizza, in massima parte, con i progetti attivati con il bando competitivo Bric, giunto alla quarta edizione. Si sono conclusi, in particolare, tutti i 62 progetti approvati con l'edizione del 2016. Parallelamente sono stati avviati i 14 progetti scelti con il bando del 2018 e lo scorso dicembre è terminata la procedura del bando Bric 2019, con l'affidamento di 64 nuovi progetti. In complesso negli ultimi quattro anni sono stati attivati progetti in partenariato per un totale di circa 35,8 milioni di euro.

Nel frattempo prosegue la sinergia con università ed enti di ricerca, confermata e rafforzata attraverso l'approvazione, alla fine del 2019, dei progetti di ricerca in campo protesico e riabilitativo che sfruttano le potenzialità offerte dalla robotica. In questo ambito, alle collaborazioni ormai consolidate con l'Istituto italiano di tecnologia, la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, l'Università Campus Bio-Medico di Roma, il Cnr, il Politecnico di Milano e l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna, si sono aggiunti nuovi rapporti di partenariato.

In dicembre il Centro Protesi Inail ha stipulato un contratto di ricerca con la Northwestern University di Chicago, finalizzato a sviluppare studi comparativi su tecniche idrostatiche per la realizzazione di invasature di protesi. Il progetto è finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti con due milioni e mezzo di euro.

L'Istituto svolge anche un ruolo di primo piano per il raggiungimento delle finalità dei "competence center", costituiti nel 2018 dal Ministero dello Sviluppo economico in attuazione del piano nazionale Industria 4.0, per agevolare il trasferimento tecnologico verso le micro, piccole e medie imprese italiane e colmare il gap informativo/formativo tra soluzioni digitali disponibili e mancanza di adeguate professionalità dei lavoratori.

L'Inail, già partner pubblico di Artes 4.0, Made e Cyber 4.0, dedicati rispettivamente agli ambiti della robotica, del settore

manifatturiero e della sicurezza informatica, nel marzo di quest'anno ha aderito formalmente anche al centro di competenza Start 4.0 condotto dal Cnr e dall'Università di Genova, per la sicurezza e ottimizzazione di infrastrutture strategiche come porti, trasporti, energia e settore idrico.

INVESTIMENTI

Nell'ambito della pianificazione triennale, le attività di investimento sono state intense e rilevanti anche nel 2019.

Continua l'impegno a sostegno dei piani di edilizia scolastica, con uno stanziamento complessivo di 650 milioni di euro. Con i piani di investimento adottati a partire dal triennio 2014-2016, l'Inail ha messo in campo una strategia articolata e ad ampio raggio, contribuendo alla messa in sicurezza e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico. Il mondo della scuola, infatti, rappresenta per l'Istituto uno degli ambiti privilegiati di intervento per promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione, facendo leva sulla formazione e il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Per la realizzazione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, nel 2019 è stata avviata l'istruttoria per tutti i 56 interventi selezionati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur). Sulla base della pianificazione presentata dagli enti locali coinvolti, nel corso del triennio 2020-2022 si dovrebbe giungere alla consegna e all'approvazione dei progetti esecutivi necessari per appaltare le opere. Per quanto riguarda "i poli per l'infanzia", invece, sono 38 le iniziative segnalate all'Inail dal Miur e inserite nel relativo programma di attuazione.

Nel frattempo continua il percorso di realizzazione delle iniziative immobiliari a elevata utilità sociale inserite nei piani triennali di investimento dell'Istituto, nell'ambito del programma di interventi avviato con la legge di bilancio 2015. Nel 2019, in particolare, sono stati avviati due cantieri per la costruzione di una nuova scuola secondaria a Vaprio d'Adda, in provincia di Milano, e per la realizzazione di una casa di riposo nel Comune di Pederobba, in provincia di Treviso. È proseguita, inoltre, l'istruttoria delle 33 iniziative ancora attive.

Sui 49 interventi urgenti di edilizia sanitaria individuati come valutabili dall'Inail con decreto del presidente del Consiglio del 24 dicembre 2018, circa la metà delle aziende ospedaliere e sanitarie interessate ha presentato la documentazione propedeutica alla realizzazione dell'investimento.

Per quanto riguarda gli investimenti in forma indiretta, proseguono le attività connesse alla partecipazione dell'Inail ai fondi di investimento immobiliari chiusi "i3-core", "i3-Inail" e "i3-Università", gestiti da Invimit Sgr Spa. Nel corso del 2019 è stato attivato il procedimento per un ulteriore conferimento di 11 immobili al fondo "i-3Inail", mediante la sottoscrizione di 30 quote per l'importo complessivo di circa 17,3 milioni di euro. Continuano anche gli investimenti nel Fondo QuattroR, con contributi per circa 25 milioni di euro.

RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICI

I dati del preconsuntivo 2019 mostrano che l'Istituto ha avuto entrate di competenza per 9 miliardi e 833 milioni di euro, pari a circa 749 milioni in meno rispetto al 2018. Le uscite di competenza si sono attestate a 8 miliardi e 626 milioni, con prestazioni istituzionali in diminuzione di circa il 2%. Sono positivi il risultato finanziario e il risultato economico. Le riserve tecniche sono pari a circa 34 miliardi e 100 milioni, coperte per oltre il 91% da liquidità versata alla Tesoreria dello Stato, senza remunerazione.

PROSPETTIVE E IMPEGNI PER IL FUTURO

Per il prossimo futuro sono quattro gli impegni più importanti, per rilevanza strategica, indicati dal presidente dell'Inail: il completamento della revisione tariffaria, il miglioramento delle prestazioni economiche, l'ulteriore rafforzamento delle azioni finalizzate al reinserimento socio-lavorativo e l'estensione della tutela dell'Istituto ai soggetti non assicurati.

"Dopo la recente introduzione dell'obbligo assicurativo per i rider ? ha sottolineato Bettoni a questo proposito ? bisogna estendere la stessa protezione agli oltre tre milioni e mezzo di lavoratori che tuttora non possono accedere a rendite o indennizzi

in caso di infortunio o malattia professionale. La sentenza della Cassazione dello scorso gennaio, che ha riconosciuto la possibilità di applicare tutele rafforzate anche alle forme di lavoro di nuovo profilo che si collocano tra subordinazione e autonomia, la rende un'ipotesi concretamente percorribile".

"Questo tema, che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha purtroppo riportato in primo piano, non è più rinviabile e va affrontato a livello complessivo ? ha aggiunto ? L'Inail, per quanto gli compete, è pronto come sempre a fare la sua parte. Siamo infatti in grado di garantire una definizione dei profili tariffari in tempi brevi, oltre a disporre delle necessarie risorse finanziarie".

Per rendere concrete queste intenzioni e portare a termine le altre iniziative destinate a lavoratori e imprese, l'auspicio del presidente Bettoni è che "l'attuale sistema di vincoli normativi, che continua a incidere sulle potenzialità operative dell'Istituto e sulla sua autonomia, possa essere superato, consentendo all'Inail di attingere a una parte dei 31 miliardi accantonati nel corso degli anni presso la Tesoreria dello Stato".

- Scheda / Infortuni e malattie professionali: i dati del 2019

  (.pdf - 4,5 Mb)
-
- Relazione annuale 2019

  Nella Relazione del presidente dell'Istituto, Franco Bettoni, i dati sull'andamento infortunistico e i risultati più rilevanti ottenuti sui fronti della ricerca, della prevenzione, della riabilitazione e degli investimenti
-
- Infortuni e malattie professionali - 2019

  Nelle infografiche la serie storica 2015-2019 degli infortuni sul lavoro accertati dall'Inail e gli infortuni del 2019 per modalità di accadimento (in occasione di lavoro e in itinere) e differenza di genere
-
- Guarda il video di presentazione della relazione

Fonte: INAIL

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it